

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00671481

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario antropomorfo

OGTT - Tipologia a mano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia SA

PVCC - Comune Salerno

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1408

DTSF - A 1408

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega napoletana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura/ filigrana

MIS - MISURE

MISA - Altezza 41

MISL - Larghezza 23

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il reliquiario raffigura parte di un avambraccio e una mano sinistra femminile aperta e distesa. La larga base poligonare parte da uno zoccolo intarsiato e ha incisi motivi di foglie e fiori e tracce di medaglioni . Lungo di essa corre un'iscrizione in caratteri gotici con la data e la committenza. La mano si innesta in una sorta di manica svasata ricadente in morbide pieghe sotto la quale è un'altra iscrizione gotica, la centro della mano si vede una bolla di vetro circondata da petali di filigrana. Al polso c'è una greca.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il reliquiario contiene la mano di S. Anastasia.E' un lavoro eseguito con gusto raffinato. Nell'iscrizione si leggono la data e la committenza, l'opera fu, infatti, donata al Tesoro da Margherita d'Angio nel 1408. Margherita di Durazzo , madre del re Ladislao di Napoli, si ritirò a vivere a Salerno nei suoi ultimi anni e morì di peste ad Acquamela nel 1412, beneficò molto la Cattedrale salernitana, in particolare la Cappella Reale, nel transetto, che era di patronato dei sovrani di Salerno. Nella chiesa salernitana c'era l'uso di esporre le reliquie dall'ambone il martedì dopo Pasqua e dopo la Pentecoste.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione proprietà Ente religioso cattolico

generica

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 6125

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Caro M. C.

FUR - Funzionario responsabile	de Martini V.
---------------------------------------	---------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pompa A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pompa A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)